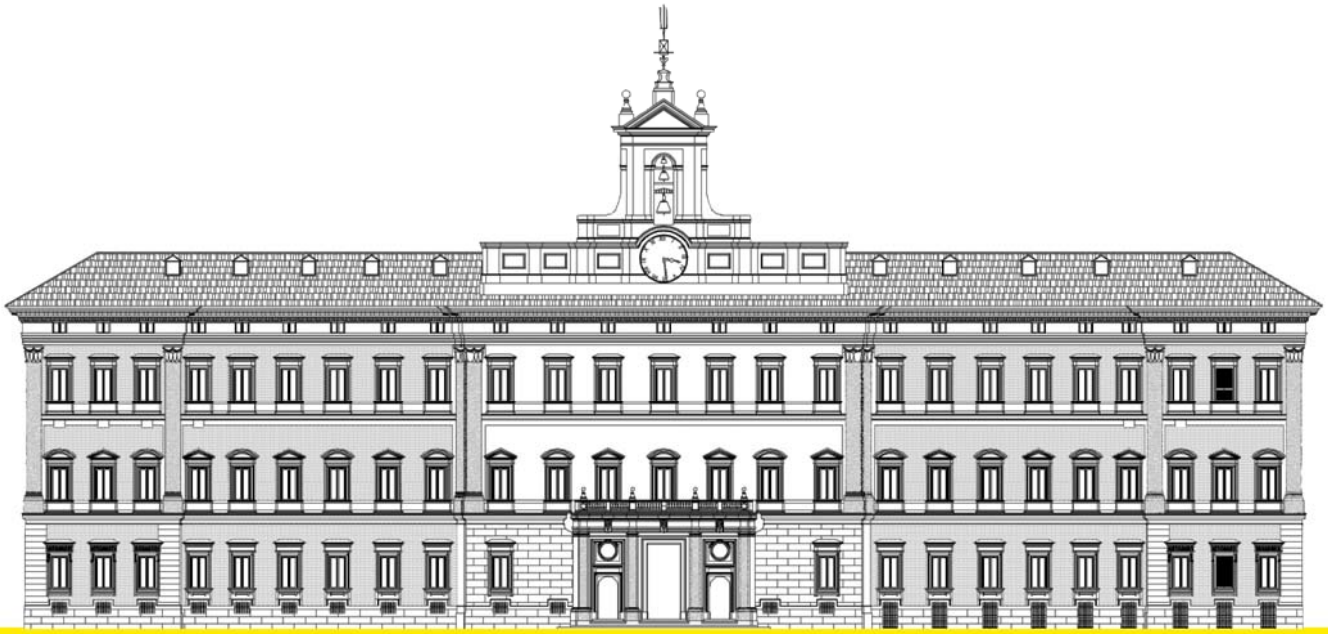
Camera dei deputati

XVII LEGISLATURA



Analisi degli effetti finanziari

Definizione dei criteri di privatizzazione e delle modalità di dismissione della partecipazione detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze nel capitale di Ferrovie dello Stato italiane Spa

(Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 251)

N. 76 – 19 gennaio 2016

Camera dei deputati

XVII LEGISLATURA

Analisi degli effetti finanziari

Definizione dei criteri di privatizzazione e delle modalità di dismissione della partecipazione detenuta dal Ministero dell’economia e delle finanze nel capitale di Ferrovie dello Stato italiane SpA

(Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 251)

N. 76 – 19 gennaio 2016

La verifica delle relazioni tecniche che corredano i provvedimenti all'esame della Camera e degli effetti finanziari dei provvedimenti privi di relazione tecnica è curata dal Servizio Bilancio dello Stato.
La verifica delle disposizioni di copertura, evidenziata da apposita cornice, è curata dalla Segreteria della V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione).
L'analisi è svolta a fini istruttori, a supporto delle valutazioni proprie degli organi parlamentari, ed ha lo scopo di segnalare ai deputati, ove ne ricorrano i presupposti, la necessità di acquisire chiarimenti ovvero ulteriori dati e informazioni in merito a specifici aspetti dei testi.

SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO – Servizio Responsabile
☎ 066760-2174 / 066760-9455 – ✉ *bs_segreteria@camera.it*

SERVIZIO COMMISSIONI – Segreteria della V Commissione
☎ 066760-3545 / 066760-3685 – ✉ *com_bilancio@camera.it*

La documentazione dei servizi e degli uffici della Camera è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

Estremi del provvedimento

Atto n.:	**251**
Natura dell'atto:	**Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri**
Titolo breve:	**Definizione dei criteri di privatizzazione e delle modalità di dismissione della partecipazione detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze nel capitale di Ferrovie dello Stato italiane SpA**
Riferimento normativo:	Articolo 1, comma 2, della legge 14 novembre 1995, n. 481
Relatore per la Commissione di merito:	Mauri
Gruppo:	PD
Relazione tecnica:	Non presente

Assegnazione

Alla IX Commissione	**ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento**
	(termine per l'esame: 22 dicembre 2015)
Alla Commissione Bilancio	**ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento**
	(termine per l'esame: 12 dicembre 2015)

INDICE

ARTICOLO 1..... - 3 -

ALIENAZIONE DI QUOTA PARTE DELLA PARTECIPAZIONE DELLO STATO IN FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA..... - 3 -

PREMESSA

Lo schema di DPCM in esame, riguardante la definizione dei criteri di privatizzazione e delle modalità di dismissione della partecipazione detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze nel capitale di Ferrovie dello Stato italiane SpA, non risulta corredato di relazione tecnica.

Nella premessa al provvedimento viene ricordato che la normativa vigente[1] prevede il versamento dei proventi derivanti dall'alienazione di partecipazioni azionarie dello Stato e degli enti pubblici al fondo di ammortamento dei titoli del debito pubblico[2].

Di seguito si esaminano i profili finanziari del provvedimento.

ANALISI DEGLI EFFETTI FINANZIARI

ARTICOLO 1

Alienazione di quota parte della partecipazione dello Stato in Ferrovie dello Stato italiane SpA

La norma regolamenta l'alienazione di una quota della partecipazione detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze in Ferrovie dello Stato italiane SpA, prevedendo che:

- sia mantenuta una partecipazione dello Stato al capitale di Ferrovie dello Stato italiane non inferiore al 60 per cento[3];
- l'alienazione possa essere effettuata, anche in più fasi, attraverso un'offerta pubblica di vendita rivolta al pubblico dei risparmiatori in Italia, inclusi i dipendenti del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, e/o a investitori istituzionali italiani e internazionali;
- siano previste forme di incentivazione per i dipendenti del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, in termini di quote dell'offerta riservate e/o di prezzo e/o di modalità di finanziamento.

Le modalità appaiono analoghe a quelle già previste per le operazioni di dismissione delle partecipazioni al capitale di Poste italiane SpA e di ENAV SpA.

Al riguardo si osserva che con riferimento ai saldi di bilancio, la disposizione risulta suscettibile di determinare:

[1] *Cfr.* l'articolo 13 del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332.

[2] Di cui all'articolo 2 della legge 27 ottobre 1993, n. 432.

[3] Attualmente il MEF detiene il 100% del capitale di Ferrovie dello Stato SpA.

- effetti positivi, dovuti alla riduzione della spesa per interessi, conseguente alla destinazione a riduzione del debito delle entrate da alienazione;
- effetti negativi, dovuti al venir meno del versamento dei dividendi distribuiti al Ministero dell'economia da Ferrovie dello Stato.

Sono altresì prefigurabili effetti di carattere eventuale e indiretto e di entità non predeterminabile, dovuti alle variazioni di gettito fiscale per la tassazione, da un lato, dei maggiori dividendi distribuiti a soggetti esterni alla pa, dall'altro dei minori interessi sul debito erogati.

Con riguardo al debito, il provvedimento determina effetti di riduzione in coerenza con le previsioni incorporate nei documenti programmatici, nel quadro generale delle misure da realizzare per il conseguimento degli impegni in termini di rapporto debito/Pil.

Tanto premesso, risulterebbe opportuno, anche al fine di valutare gli effetti di riduzione della spesa per interessi sopra menzionata, acquisire elementi sulla misura della riduzione del debito che si ritiene attuabile mediante la norma in esame.

Inoltre, con specifico riguardo agli effetti sui saldi, appare opportuno acquisire elementi di valutazione e dati di stima idonei a suffragare la complessiva compensatività degli effetti sopra indicati.